

LE NOSTRE PROVE

i rifornimenti, finiscono inesorabilmente sul pagliolato interno. A pruvavia della consolle è incassato un sedile a scomparsa che offre posto a una persona: in posizione di riposo permette di aggirare più comodamente il cassero. Peccato che il cantiere si sia «dimenticato» una maniglia tienitibene a cui assicurarsi in navigazione.

Il volume delle stive è ben rapportato alle dimensioni del mezzo e chi ama portare con sé molte attrezzature non avrà alcun problema a sistemarle a bordo; nel complesso sono presenti

ben otto diversi gavoni, tutti facilmente agibili grazie ad ampie luci di accesso e guarniti con profili di gomma utili per smorzare le vibrazioni dei portelli e frenare l'ingresso d'acqua nelle stive. Le cucinerie sono dimensionate in modo che sia consentita l'apertura dei gavoni senza dover rimuovere i materassini ma, come spesso succede, il sistema di fissaggio risulta insufficiente in particolari condizioni di vento e di mare. In compenso tutti i cuscini possono essere riposti nei gavoni sotto coperta. Il divano di poppa sfrutta l'intero baglio del gommone e garantisce un buon *comfort* ad almeno quattro persone; ribaltando la seduta si ha accesso a una stiva separata da quella principale e ben isolata dalla sentina. La presenza del *roll-bar* in vetroresina (non presente sull'esemplare in prova, ma fornito di serie) non dovrebbe, invece, ostacolare il passaggio verso il pozzetto motore. La cala più importante non solo presenta un volume di tutto rispetto, ma è accessibile con grande facilità grazie all'apertura quasi verticale, ben guidata da due attuatori e provvista di appositi piani d'appoggio che separano il bagaglio e gli impianti tecnici dalla sentina.

Chi usa tenere a lungo il gommone in acqua apprezzerà il pozzetto autosvuotante statico, anche a tubolari sgonfi, con i suoi due generosi ombrinali poppieri (da 2 pollici) che raccolgono l'acqua dell'intero settore di calpestio a filo dalla panca di poppa, grazie anche a una corretta incanalatura della stessa, che lascia i piedi asciutti pure in caso di sostanziose imbarcate.

La discesa verso il pozzetto motore è favorita da appositi gradini che conducono a un'area pianeggiante non molto ampia (installata dal *dealer*, ma non prevista dal cantiere). Sullo specchio di poppa è possibile montare due plancette in vtr in alternativa a quella fornita di serie, realizzata con un carabottino in *teak* e tubolari d'acciaio. L'eventuale fuoribordo di rispetto, invece, si installa direttamente sul bordo dello specchio, a fianco del motore principale.

Tra le dotazioni di serie segnaliamo la timoneria idraulica, il pannello elettronico per il comando delle utenze di bordo, i golfari di alaggio e di sollevamento, il gonfiatore elettrico (il gommone è carrellabile sgonfio), il serbatoio carburante in materiale plastico, la pompa di sentina, la bussola, il *roll-bar* in vtr completo di luci, la tromba elettrica e il tavolo abbattibile. Non sono, invece, compresi nel prezzo il verricello elettrico, la cucineria di prua e l'impianto doccia con contenitore da 70 litri. Il Myth può essere, infine, personalizzato con qualche altro utile accessorio come il serbatoio carburante supplementare da 140 litri, il tendalino parasole, le plancette di poppa in vtr e, per gli amanti del *camping* nautico, il *kit* cucina e *toilette*. →

La consolle centrale e la panca di guida stretta liberano due comodi corridoi di transito. La plancia ospita gli strumenti del fuoribordo e offre spazio a un plotter cartografico di grandi dimensioni. Alla base del cassero si nota un predellino abbattibile. Il tavolino, ricavato a poppavia del cassero è comodo, ma non dispone di un bordo di ritenuta.

